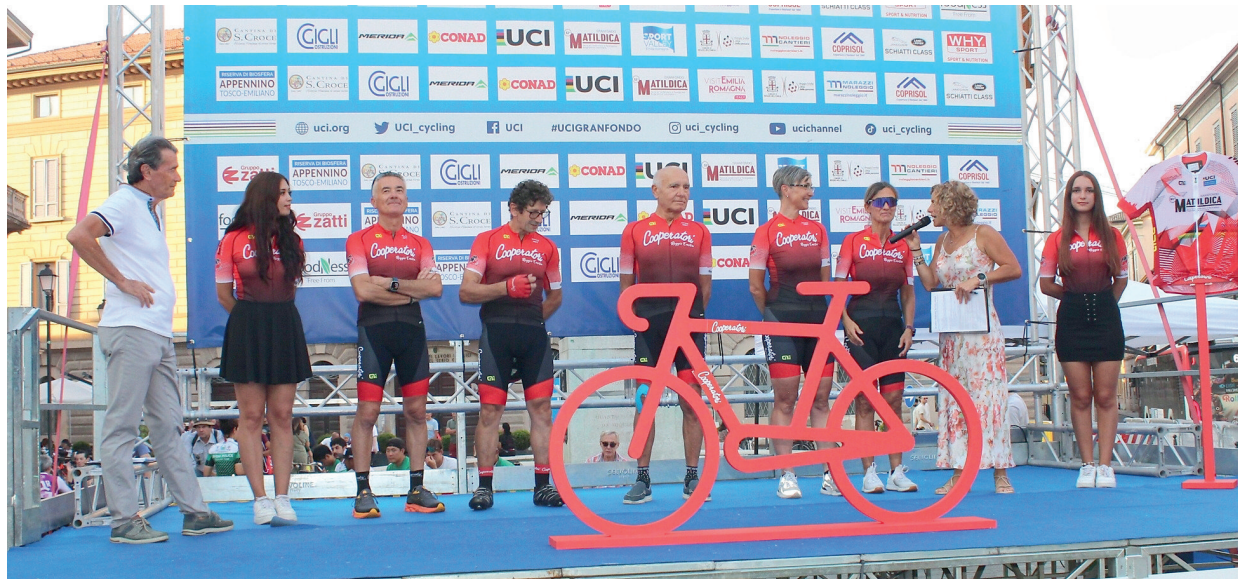
B

AD

Cooperatori una vita sul sellino

Dal 1957 la società è un riferimento nel ciclismo «Torna la Granfondo e puntiamo sui giovani»



Il presidente della Cooperatori Paolo Pè è stato nominato nel 2023 Il suo mandato spazia tra novità e tradizione

Giorgio Cimurri, amico della società

Foto di rito all'ultima Granfondo

La pista Giannetto Cimurri

Nel 1957 nasce la Polisportiva Cooperatori, che negli anni cambierà nomi e presidenti, custodendo però i valori fondamentali: l'amore per la bicicletta, un importante ruolo sociale con le attività rivolte ai giovani e alle persone con disabilità e, più in generale, il piacere di stare insieme. Partiti da una cinquantina di appassionati, ad oggi, la Cooperatori può contare su oltre 150 soci, divisi tra i vari settori: cicloturisti, settore giovanile ed handbikers.

I vari presidenti che si sono succeduti alla guida della società sono stati Luciano Bertolini, Giliberto Fornaciari, Enzo Gozzi, Valentino Iotti, Roberto Camorani e Paolo Pè.

Il presidente Paolo Pè è alla guida della ASD Cooperatori dal dicembre 2023. Il cambio della presidenza, voluto dai soci, si è reso necessario in conseguenza dei problemi sorti nella gestione dell'annata 2023. Il nuovo consiglio direttivo eletto è composto dal presidente Paolo Pé, dal vicepresidente Damiano Razzoli e dai consiglieri Antonio, Fumarola, Marco Lusuardi, Livio Redeghieri, Vito Romano, Rossano Tincani, Giulia Ferrarini.

Nonostante qualche inevitabile novità si sono voluti mantenere e sviluppare i capisaldi della Cooperatori come l'organizzazione della Granfondo, il rilancio della scuola di ciclismo giovanile, el'impegno sociale del progetto Pedala in Sicurezza che si svolge nelle scuole con il supporto della regione Emilia Romagna e la scuola di handbike che offre e incentiva le persone con disabilità a fare attività fisica, soprattutto per il proprio benessere. L'anno 2024 è coinciso con il rilancio della società.

«Sicuramente l'umore dei soci è stato risollevato da una chiusura del bilancio del 2024 che possiamo già definire più che positivo – afferma il presidente Pè–. Non pensavo fosse così complicato fare il presidente, è un compito che assorbe gran parte delle mie giornate e che richiede tante energie e impegno. Tutto questo è però ripagato dai sorrisi e dal buon umore che si respira ogni qualvolta si varcano i cancelli della Pista Giannetto Cimurri. Con le autorità si è poi costruito un dialogo molto positivo. Esse sono sempre presenti e ci hanno dimostrato un sostegno continuo che è risultato fondamentale. Un particolare ringraziamento va a Giammaria Manghi, Coordinatore delle Politiche Sportive della regione Emilia Romagna e a Stefania Bondavalli, Assessora allo Sport del comune di Reggio Emilia». Prosegue il numero uno della Cooperatori: «La politica ci ha sempre dato grande collaborazione e appoggio alle scelte fatte; in particolare nello spostamento della partenza e dell'arrivo della Granfondo Matildica Merida in Corso Garibaldi e l'utilizzo dei Chiostri della Ghiara come villaggio; il dialogo e il confronto sulla fattibilità del cambio di location ha permesso di dare una nuova impronta alla nostra Granfondo. Non posso non menzionare gli sponsor, sia quelli storici che i tanti entrati quest'anno, che ogni volta ci dimostrano di credere in noi e nel nostro progetto. Sotto la presidenza di Paolo Pè la società di ciclismo reggiana ha deciso di mettere al centro il settore giovanile, da sempre cuore pulsante della Cooperatori. Un rilancio voluto dai consiglieri Damiano Razzili, Vito Romano, Giulia Ferrarini e sostenuto anche dai tecnici Filippo Maini e Lorenzo Milani e che è sfociato nella scuola di avviamento Junior Team. «I bambini e i ragazzi sono i piccoli ciclisti di oggi e i grandi di domani, vogliamo trasmettere e coltivare insieme a loro la passione per questo sport faticoso e richiedente di grandi sacrifici, così che un domani possano essere loro stessi maestri dei valori del ciclismo – commenta Paolo Pè–. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a formare, oltre alla categoria Giovanissimi, una squadra di Esordienti così da dare continuità ai ragazzi». Il presidente guarda poi avanti annunciando qualche progetto: «Nel 2025 ci sarà il grande rilancio del progetto sportivo della Cooperatori nel settore giovanile. Ripartiremo con un gruppo di 35 ragazzi e ragazze delle diverse categorie Giovanissimi dalla G1 alla G6 (ragazzi e ragazze dai 5 ai 12 anni) . Il progetto si estenderà nel 2026 con la categoria Esordienti, per il passaggio di categoria degli atleti G6». Un altro evento che porta il marchio della ASD Cooperatori in giro per l'Italia e per il Mondo è la Granfondo Matildica: «Ad oggi i percorsi sono tre: lungo e medio sia per agonisti che per cicloturisti e uno, il percorso corto è contrassegnato unicamente come cicloturistico. Possiamo già svelare che per il terzo anno consecutivo la Granfondo Matildica sarà tappa di qualificazione UCI Granfondo World Series, un vanto non indifferente che ha permesso alla ASD Cooperatori di farsi conoscere al di fuori dei confini nazionali. L'appuntamento è quindi fissato per Domenica 31 Agosto 2025 in Corso Garibaldi, dove prenderà il via la 53° edizione».

Il settore Handbike, fondato da William Bonvicini che è recentemente scomparso, ha come obiettivo primario quello di condividere la passione per la bicicletta, superando le eventuali disabilità. La grande maggioranza dei soci oltre che essere volontari fanno parte dei cicloturisti/cicloamatori, cioè quelle persone a cui piace ritrovarsi nel weekend e pedalare insieme sulle strade del territorio. «Anche io sono orgogliosamente parte del gruppo dei cicloturisti – afferma Paolo Pè – quando riesco ad incastrare gli impegni della società mi concedo più che volentieri una pedalata insieme ai miei compagni. Certo, ci piace stare insieme, fare una tappa al bar o farci insieme una foto durante il giro, ma alcuni di noi non si limitano a quello, durante la stagione ciclistica infatti si iscrivono a gare e Granfondo per mettersi alla prova e testare il loro grado di preparazione atletica».

Tra le varie iniziative della Cooperatori, c'è anche il Pedala in Sicurezza, che prevede anche incontri nelle scuole. Durante il suo intervento l'ex agente della Polizia Municipale di Scandiano Doriano Bedeschi ha spiegato ai ragazzi il significato di tanti segnali stradali soffermandosi sul comportamento da seguire sulla strada non solo quando si va in bicicletta, mentre la Beliaeva ha raccontato la sua storia di vita e di sport testimoniando la disabilità sopraggiunta a seguito di un incidente in autostrada ed il difficile percorso di riabilitazione fisica e psicologica intrapreso.

L'obiettivo del progetto "Pedala in Sicurezza" è quello di avvicinare gli studenti delle scuole primarie e secondarie al mondo della bicicletta, visto come ambiente positivo e salutare. Il progetto si divide in due momenti: il primo nelle scuole, più teorico, dove si affronta il tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sport e disabilità, stile di vita e alimentazione; il secondo alla pista Giannetto Cimurri o nei cortili scolastici in cui i ragazzi possono mettere in pratica ciò che hanno imparato pedalando in sicurezza sui percorsi didattici scoprendo i segreti della bicicletta con particolare attenzione alla sicurezza stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ultima Granfondo era presente (foto in basso con la maglia bianca) anche il sindaco Marco Massari

In alto l'ex agente di polizia municipale Doriano Bedeschi e Natalia Beliaeva in cattedra ad Arceto per il progetto Pedala in Sicurezza A lato, giovani ciclisti crescono

IL PERSONAGGIO

Natalia Baliaeva

sei volte maglia rosa al Giro d'Italia Handbike

Sei volte maglia rosa al Giro d'Italia Handbike edizioni 2018, 2019, 2021, 2022, 2023e 2024 e prima classificata ai Campionati Italiani Assoluti Ciclismo Paralimpico 2024 in linea e d cronometro, categoria WH1. È questo il profilo, del tutto vincente, di Natalia Baliaeva, 46enne che nasce a Tomsk in Siberia. All'età di 6 anni inizia a fare ginnastica ritmica e successivamente danza classica e popolare russa con allenamenti giornalieri di diverse ore.

Durante una tournée conosce un italiano con il quale si sposa; si trasferisce così in Italia a Scandiano, ottiene la cittadinanza italiana ed ha due figli. Nel 2007 un incidente automobilistico le provoca una gravissima lesione midollare: Natalia diventa purtroppo tetraplegica con lesione C5/C6.

Dopo l'incidente inizia un difficile e duro percorso di riabilitazione e di riorganizzazione della propria vita anche negli atti quotidiani. I figli di Natalia sono ancora piccoli: uno ha 22 mesi e l'altra 6 anni e così la Balieava si dedica con difficoltà ma amore al difficile lavoro di mamma.

Lo spirito agonistico della donna comincia ad emergere, pur convivendo con problemi fisici di respirazione e pochissima forza nelle braccia oltre alla totale mancanza di presa con le mani. Anche l'individuazione dello sport praticabile per lei non è semplice. Natalia Baliaeva viene però a conoscenza che ASD Cooperatori e l'associazione A. P. R. E hanno aperto una scuola di handbike a Reggio Emilia e subito prende contatti ed inizia a salire su una handbike. Immediatamente scatta la scintilla per questo sport. Le sue forze però sono limitate e si stanca velocemente: dopo max 15 km si deve fermare e raggiunge velocità di 11/12 km/h. EnlimRofmag Inoltre l'handbike che utilizza non è attrezzata per tetraplegici e quindi si allena con le mani legate alle manopole senza poter né cambiare né frenare. La società programma quindi l'acquisto di una handbike speciale per organizzare un percorso formativo personalizzato.

> Nasce in Siberia e inizia a soli sei anni a praticare ginnastica ritmica e danza classica Un incidente la costringe alla tetraplegia ma non si arrende e scopre l'handbike Il suo entusiasmo e la voglia di fare hanno contagiato in questi anni tutti i volontari

Nella primavera 2017 Natalia a seguito di una caduta dalla carrozzina elettrica si frattura la tibia destra. Sosta forzata fino a novembre 2017, ma subito si riprende con l'handbike nuova che viene ulteriormente personalizzata nell'impugnatura dal meccanico della società e inizia noi primi allenamenti. A gennaio 2018 si decide il programma sportivo che prevede partecipazione al Giro Italia Handbike e al Campionato Italiano di Darfo Boario Terme.

Abano Terme è la prima tappa del Giro d'Italia ed è anche la prima gara in assoluto a cui partecipa. Il messaggio che le viene ripetuto è: "importante sarà arrivare e divertirsi, i risultati arriveranno con il tempo". Ma la maglia rosa che le viene aggiudicata, scatena in lei un entusiasmo ed una carica agonistica incredibile.

In pista percorre anche 25/30 km e raggiunge velocità di 19/20 km/h, il doppio rispetto all'inizio della storia. Il suo entusiasmo e la voglia di fare hanno contagiato in questi anni tutti i volontari della Cooperatori: la storia prosegue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA